

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI (ORE 14,30) GLI AZZURRI AFFRONTANO ALLO STADIO OLIMPICO I CAMPIONI DEL MONDO

Per Italia-Germania orgoglio e nostalgia

Il pronostico è incerto ma gli azzurri sperano

Una vittoria sui campioni non può né deve far dimenticare la povertà del nostro calcio, anche se sarà di buon auspicio per il futuro

La « stella » del calcio tedesco che brilla di più nel mondo del 1954 in Svizzera, si è spenta in un bicchier d'acqua; dopo il trionfo di Berna, infatti, la nazionale di Sepp Herberger ha subito cocenti sconfitte costiche subito appaia ora il titolo di campioni del mondo che i tedeschi conquistarono battendo gli ungheresi nella drammatica e famosa partita.

La scuola calcistica tedesca dopo un altro scudetto con più fortuna che merita la vetta della « Coppa Rimet », non si è dimostrata degna della fama raggiunta in campo internazionale e le sue azioni sono vertiginosamente scese dalla vetta delle quotazioni della Borsa del « foot-ball ». Una squadra dotata di vera classe non avrebbe chinato la schiena davanti a delle compagini di seconda ordine, come quelle in possesso di orgoglio — sia pure venuto da un po' di nullatenone — è rimasto nel calcio tedesco per quel titolo conquistato a Berna.

Anche noi italiani continueremo a puntare alle imprese compiute quindici, venti anni fa dagli « azzurri » di quei tempi lontani e viviamo di ricordi volgendo gli occhi alle glorie passate e ignorando le defezioni presenti e le prospettive future.

Quindi, da una parte e dall'altra — sia pure per ragioni diverse — un po' di nostalgia per questo incontro che oggi sul verde rettangolo di calcio Olimpico aprirà i campioni del mondo di una volta e i campioni del mondo attuali, campioni battuti, strabuttati da formazioni che non hanno davvero troppo paura.

Il calcio tedesco non ha troppa vitalità, altrimenti in questi ultimi tempi e dopo le secche sconfitte subite, avrebbe sostituito quegli uomini che dopo i « mondiali » si sono fatti unire dai ragazzi del Belgio e della Francia, avrebbe per lo meno tentato di ringiovanire la



CERVATO

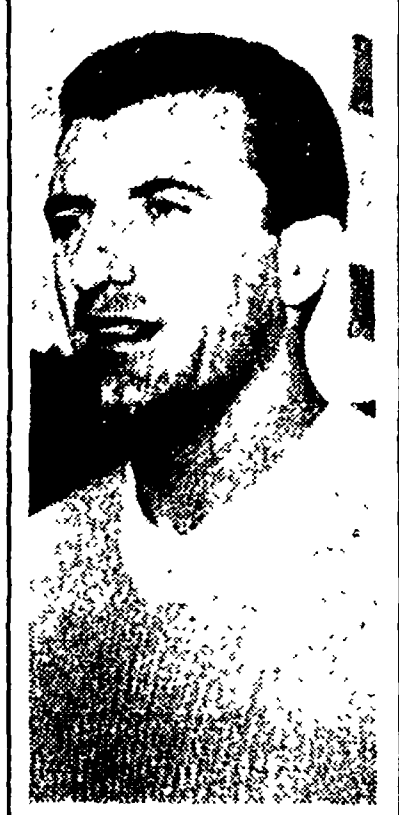
Non gradito ai tedeschi il clima umido di Roma

Ieri i ragazzi di Herberger hanno disputato un allenamento ginnico-atico allo Stadio Olimpico

Il clima di Roma, in questi giorni particolarmente umido, se non è gradito al direttore tecnico della squadra tedesca Sepp Herberger, il quale ritiene che i suoi giocatori risentano sgradevolmente lo sbalzo di temperatura tra Monaco e Roma. Il termometro segnava cinque gradi sotto zero, ha fatto però « sportivamente » dormire tutti i giocatori tedeschi, alcuni dei quali hanno riposato molto più a lungo del consueto. Ieri mattina tutti apparivano in buone condizioni fisiche, avendo già completato un allenamento di 100 chilometri a lungo raggio in treno.

Poco dopo le 10, la comitiva tedesca, composta, oltre che dai dirigenti e dai giocatori, anche da molti dei 50 « più giornalisti » che seguiranno il viaggio per la partita, si è recata allo stadio olimpico, dove Herberger ha fatto svolgere un leggero allenamento. Pochi giri di campo per tutti e quindici i

DOMANI SU L'UNITÀ La pagella di Parola



Carlo Parola assisterà oggi per i lettori dell'Unità all'incontro di calcio tra l'Italia e la Germania Occidentale campione del mondo. L'europeo, che alla indiscussa competenza unisce particolari doti di osservatore tecnico, giudicherà uno per uno i protagonisti della attesa partita ed a ciascuno di essi assegnerà poi un voto, che il lettore troverà sull'Unità del lunedì.

Inoltre sull'Unità del lunedì i lettori troveranno:

LA PARTITA di MARTIN
LA VOCE DELLO STADIO di GIANNI PUCCHINI
GLI SPOGLIATOI di RENATO VENDITTI

ITALIA

Riserve: Sartù, Comaschi, Venturi, Burini.

Viola

Magnini Cervoato
Chiappella Rosetta Segato
Boniperti Montico Virgili Pivatelli Frignani

Schaefer Roehrig Stollenwerk F. Walter Rahn
Mai Liebrich Eckel
Schmidt Postpal
Herkenrath

Riserve: Kwiatowski, Juszkowiak, Harpers, Herman, O. Walter.

GERMANIA

Arbitro: ELLIS (Inghilterra).
Segnalinee: Homert e Lewis (Inghilterra).



Il centro-mediano della squadra tedesca LIEBRICH

LA RIUNIONE DI IERI SERA AL PALAZZO DELLO SPORT DI MILANO

Un Cavicchi ancora incerto prevale a stento su Schiegl

Bygraves fulmina Pellegrini dopo 50° di lotta - Entusiasma Garbelli battendo Benedetto ai punti - Marconi vince per K.O. su Tedjimi

MILANO, 17. — Non si può dire che la prima uscita milanese dell'organizzazione Torri sia stata felice: il concorso di pubblico è stato inferiore all'aspettativa, circa 3.000 persone, che hanno spesso commentato con sonori fischi lo svolgimento a tratti deludente, della riunione.

Franco Cavicchi ha riportato una vittoria poco convincente sull'austriaco Schiegl. L'indocilità del bolognese si è palesata ancora una volta in palese mistura. Cavicchi teme tremendamente i colpi e con una palla di piombo di questo genere al piede, con un avversario di onesta levatura, corre ogni volta gravi pericoli.

Così anche stenterò nelle prime due riprese, finché Schiegl ha conservato una discreta velocità e mobilità, il campione d'Europa si è fatto malmenero, ricavando anche un'ammorbidimento per tentate.

Poi a Schiegl è venuto il fiato grosso e saltellando qua e là Cavicchi è riuscito a mettere un numero sufficiente di svantaggio.

Joe Bygraves ha atterrato al 50° della prima ripresa Aldo Pellegrini. Il tempo di abbozzare un paio di sciariche, entrambi del ginevrino, poi un sinistro stretto e rabbioso, schiaccia il fegato dello spezziato. All'istante Pellegrini sembra una respirazione, poi alla prima affloscia con una smorfia di dolore e rimane a dibattersi al tappeto per i sacramentali 10'.

Il più bel combattimento della serata ha avuto per protagonisti il milanese Garbelli, alla vigilia della partenza per l'America, e il campione di Francia Benedetto, mastino indomabile sempre all'attacco. I due mediolleggeri hanno subito aperto le ostilità con scambi alla morte che li hanno visti in parità per due riprese, nella terza la potenza di Garbelli ha nettamente in mano, poi le mani del milanese, prima a destra e poi a sinistra, vanno fuori posto. Garbelli continua coraggiosamente ma perde di momento per conservando un lieve vantaggio.

I giudici assegnano la vittoria a Garbelli ma l'ovazione degli spettatori accumuna entrambi i pugili.

Il campione d'Italia del medioleggeri Emilio Marconi, è incapace di avere per protagonista il pubblico lo ha bécato aspramente nonostante la vittoria per KO.

All'8 tempo un micidiale destro si è incollato sulla mascella di Tedjimi scaraventandolo al tappeto per il conto totale.

Il dettaglio tecnico

PESTI LEGGERI: Gallo di Milano (kg. 61.500) batte Sartù di

SERENA FIDUCIA NEL « CLAN » AZZURRO

Accoglienza entusiastica a Termini per i calciatori della nazionale

Confermata la formazione - Burini - arma segreta - di Marmo?

A circa un anno di distanza dall'ultima partita del « marchio » allo Stadio Olimpico, quella con l'Argentina, gli appassionati romani hanno riservato alla nazionale A italiana, ieri sera, un'accoglienza che si affaccia sul bianco n. 4 della stazione Termini.

Quando, dopo la lunga attesa, il treno con gli azzurri è arrivato, è dovuto intervenire la folla per impedire che si accalcasse. I pochi « nazionali » che hanno avuto l'ardire di affrontare a viso aperto, anziché tentare una sortita per almeno un'uscita dalla stazione, un pullman attendeva gli azzurri, solo pochi dei quali hanno potuto raggiungere, mentre altri hanno preferito recarsi in pullman vicino via Nazionale, all'albergo.

Il pullman, che aveva sul tetto numerosi fotografi, è prima ad occupare posizioni strategiche e raggiunto quest'albergo davanti al quale stazionava altra folla, che non si è stancata di applaudire i nazionali, reclamando in particolare modo il laziale Burini. Fin dal mattino alle 13,35, mezz'ora dopo l'arrivo del treno, il commissario tecnico Marmo poteva fare l'appello tutti presenti e senza danni. Nell'atrio dell'albergo, come per ogni volta, il partito della nazionale, erano convenuti autorità calcistiche, numerosi giornalisti e vecchie glorie, desiderose forse di vivere per qualche momento nell'atmosfera della nazionale e di dare il loro augurio agli azzurri.

Marmo ha confermato che la formazione italiana sarà quella annunciata. Stando alle voci, se nella ripresa dovesse imporsi per ragioni tecniche o tattiche un mutamento nella linea d'attacco, la scelta cadrebbe su

Accoglienza entusiastica a Termini per i calciatori della nazionale

Confermata la formazione - Burini - arma segreta - di Marmo?

La formazione italiana sarà quella annunciata. Stando alle voci, se nella ripresa dovesse imporsi per ragioni tecniche o tattiche un mutamento nella linea d'attacco, la scelta cadrebbe su

NELLA IV SERIE

Perugia-Romulea 1-0

PERUGIA: Poli; Nascimbene, Caselli, Paganini; Bronzi, Lombardi; Manerini, Mastrom, Seruoli, Carello, Baido.

ROMULEA: Benedetti; Gasbarra, Veronici, Cecchetti; Lombardi, Palombini; Cori, Indugliette, Bernardi, Santelli, Di Croce.

ARBITRO: signor Perri di Canzanora.

Marcatore: Bronzi al 20° del primo tempo.

Resultato esatto. Al termine di un incontro che prometteva emozioni e che in effetti ne ha suscitate molte durante i 90', il Perugia, si è giustamente imposto alla Romulea, dimostrandosi alquanto superiore, sia in fase d'attacco, i padroni di casa potrebbero obiettare che un risultato di parità non sarebbe stato da loro demeritato. Se si considera il volume di azioni indubbiamente è vero, perché la Romulea ne ha svolte un numero maggiore, ma bisogna considerare che le sue azioni mai sono dimostrate di una convincente pericolosità.

L'unico goal della giornata è stato realizzato al 20° del primo tempo dal laterale Bronzi che con un forte tiro rasoterra, su punizione di prima da fuori area, ha battuto Benedetti buttatosi con leggero ritardo.

V. S.

Federconsorzi-Monteposi 1-0

MONTEPOSI: Argelassi; Fallina, Traverso, Pregarz; Maxia, Costa, Rinaldi, Rota, Bavaiano, Massoli, Tartara.

FEDERCONSORZI: Ranucci; Scarnicci, Folgosa, Tuccini; Meca, Basso; Barbellata, Riccardi, Fiori, De Andreis, Lattanzi.

ARBITRO: signor Pranzo di Tarentino.

Marcatore: Barbellata al 30° del secondo tempo.

Le notizie del giorno

Calcio

Nel corso della riunione di ieri la Commissione d'appello federale della FIGC ha esaminato il ricorso dei Napoli contro la decisione della Lega Nazionale che aveva squalificato il campo della società partenopea per tre giornate.

La CAP ha ridotto la squalifica a due giornate.

Automobilismo

MONZA, 17. — Il pilota Piero Taruffi è sceso nel pomeriggio sulla pista dell'autodromo di Monza per tentare alcuni record della categoria macchine libere sino a distanza di 100 miglia, del 200 chilometri e dell'ora. Taruffi era al volante del « Tar II », la macchina costruita da lui stessa ideata con la quale detiene già il primato del 200 chilometri al primo mondiale sul chilometro lanciato.

NELL'« AMICHEVOLE » DI IERI ALLO STADIO TORINO

Battuta la Roma dal Colferro (3-0)

Infortunati Losi e Bortolotto, quest'ultimo seriamente — Bella prova del nuovo attacco aziendale

R.P.D.: Piancastelli, Garzia, Ricci, Brusadini, Schimmo, Biondi, Losi (Morabito), Bortolotto, Scamos (Neubrun), Varotto, Galvani.

ROMA: Tessari; Stucchi (De Tomi), Losi (Morabito), Bortolotto (Bettio), Eliani, Bettio, (Ciociella), Ghiglia, Pignati (Costa), Costa (Prenna), Pandolfi, (Pignati), Neri.

ARBITRO: Sarosi.

MARCATORE: nella ripresa, AIT' AUTORE di Morabito, al 23' Galvani e al 25' Neubrun.

Partita dalle grosse sorprese. Nessuno poteva infatti immaginare di vedere un Colferro così fresco, spigliato ed una Roma così abulica, rinunciataria. Per di più la sorte ha voluto anche colpire i giallorossi sotto forma di due infortuni, uno dei quali molto grave, che ha messo fuori combattimento prima Losi e poi Bortolotto.

Nella ripresa abbandonava il campo anche Stucchi, colpito da disturbi viscerali, cosicché ogni buona intenzione della Roma andava a parte. Si è sciolta così la collerina, che presentavano invece un attacco nuovo di zecca, si permettevano di dominare il campo.

La Roma, come abbiamo detto, ha deluso. A parte gli infortuni, tutta la squadra ha preso la partita sottogamba. Nell'attacco il solito Ghiglia, sempre generoso, non ha fatto rimpiangere i soldi spesi per

OGGI A VILLA GLORI (ORE 14,30)

Undici cavalli a confronto nel Premio Fontane di Roma

Attesa per la prova di Tenebroso, Dalmato e Bordo

Undici cavalli di classe sono annunciati per il tradizionale Premio Fontane di Roma (lire 300 mila metri 1600) che figura al centro dell'ordine convegno domenicale di corsa al trotto all'ippodromo di Villa Glori e che si presenta nel segno della più grande incertezza.

I candidati più seri alla vittoria ci sembrano Dalmato, in gran forma e che ha avuto in sorte lo stecco, Tenebroso che sulla distanza racconterà il « game » e non dimenticheremo la non brillante prestazione fornita nel Premio Rinascente, le americane Thyme e Crystal Hanover che partiranno allo stesso metro degli indigeni e non possono pertanto essere trascurate e Bordo.

Bora, Musetta e Rossella hanno avuto in sorte un brutto numero di partenza e le loro chance appaiono inferiori, ma che se non del tutto trascurabili. Proveremo ad indicare Tenebroso davanti a Dalmato e Bordo.

La riunione che comprenderà altre 8 interessanti corse avrà inizio alle 14,30. Ecco le nostre selezioni:

Prima corsa: Catandrello, Sibbio, Globo, Trottio. Seconda corsa: Sagunto, Avellino, Italiano. Terza corsa: Imperatore, L'ebra, Zipolo, Quarta corsa: Ziborra, Bordo. Quinta corsa: Betania, Negriero, Nola. Sesta corsa: Tenebroso Dalmato, Bordo. Settima corsa: Brasiolana, Avila, Arpione Ottava corsa: Zarina, Bal Bal, Fedora, Nona corsa: Sargeant, Opale, Ollivier.

TRA QUESTO E QUELLO

preferite il

PANETTONE di CARLO RUSCHENA

Un prodotto di alta qualità e bontà

CARLO RUSCHENA

ROMA - Lungotevere Mellini, 1-2-3
Via dei Prefetti, 25 - Via Leone IV, 107
Piazza Perin del Vaga, 13

FRACOR

è un prodotto FRACOR

Per il basket a Melbourne ancora qualche possibilità

Industria dell'Abbigliamento

Impermeabili — Soprabiti — Camicie